



MICROORGANISMI NATURALI

Sappiamo bene quanto sia importante l'attività dei microrganismi in natura, e quanto sia determinante la loro funzione all'interno dei cicli biologici. Non solo per il terreno, nel quale ricoprono un ruolo centrale, ma anche e soprattutto per l'intera biosfera nel suo insieme (di cui il suolo è una parte). L'uomo attraverso pratiche invasive ed il ricorso a sostanze chimiche di sintesi ha determinato un'alterazione dell'ambiente naturale che ha compromesso il lavoro di questi influenti organismi, la cui attività risulta fondamentale per la vita delle piante. Questa alterazione è avvenuta anche in agricoltura, ed è stata causata da metodiche industriali di coltivazione.

Spetta dunque principalmente al ripristino di una sana agronomia complessiva il compito di garantire le condizioni che permettano l'attività dei vari microrganismi naturalmente presenti nel terreno agrario e ne consentano la sopravvivenza. **L'applicazione di una sana agronomia e l'impiego corretto dei preparati biodinamici creano le migliori condizioni per il mantenimento e la proliferazione di microrganismi utili e attivi.** Questi fattori devono avere la priorità. Solo in questo modo è possibile ripristinare un **habitat ideale** per organismi viventi e microrganismi (all'interno del suolo, ma anche al di fuori).

Tuttavia per fare fronte alle problematiche generate dalle metodiche industriali di coltivazione alcuni ricercatori hanno sviluppato una particolare miscela di microrganismi naturali come risposta alternativa a pesticidi e pratiche invasive. Si tratta di una miscela costituita da 10 generi di microrganismi e 80 differenti specie (batteri lattici, lieviti e batteri fotosintetici) che possono essere utilizzati con varie modalità in base ad obiettivi mirati o necessità specifiche.

Possono essere applicati in maniera diretta e mirata per stimolare i cicli biologici nel terreno oppure all'interno del cumulo (compost), e possono essere utilizzati anche come

intervento nella prevenzione delle patologie (crittogame, fitofagi, virosi) da soli o miscelati insieme ad altri componenti come estratti vegetali vari e/o farine di roccia.

Espletano una funzione positiva anche nella bonifica di terreni contaminati da erbicidi, antiparassitari e fertilizzanti di sintesi. Dunque possono rivelarsi utili in fase di conversione per favorire la naturale attività biologica del suolo. Ovviamente non sostituiscono i preparati biodinamici (che agiscono ad un livello superiore) e non possono nemmeno sostituirsi alle buone pratiche.

Ma questa particolare miscela può comunque espletare una serie di funzioni utili alla fertilità organica del suolo e può essere impiegata nella prevenzione di svariate patologie oltre che in ambito zootecnico e nel giardinaggio. Queste funzioni possono espletarsi al meglio solamente a condizione che si applichi una buona e valida agronomia di fondo, ed applicando correttamente i preparati biodinamici. Sarà altresì fondamentale il rispetto dei ritmi e dei cicli naturali. Solo in questo modo potranno ottenersi risultati positivi duraturi e stabili nel tempo.

Si tratta di un formulato liquido, già attivato e pronto all'uso, che andrà diluito in acqua al dosaggio indicativo di 1:100. È bene che l'acqua per la diluizione sia priva di contaminanti nocivi, e che abbia pH neutro o leggermente acido.

L'applicazione avverrà poi tramite irrorazione e spruzzatura su suolo oppure tramite irrorazione direttamente sulla vegetazione (nebulizzazione).

Per maggiori informazioni: <http://www.pianetamicrotradedcenter.com/>

Cordiali saluti

Fondazione LE MADRI